

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

Ophrysia - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXV - Luglio 2019 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Luglio 2019



ARCHITETTURA

Il percorso romano Telgate - Spina

ARCH. GIANMARCO PEDRALI



E' il caso di approfondire la problematica che ha impegnato nei secoli gli studiosi e gli storici sul percorso romano che ha coinvolto Palazzolo, il vecchio ponte e le stesse origini dell'insediamento.
Ci illumina lo studio del Lanfranchi che con un pragmatismo non disgiunto da meticolosa ricerca storica dimostra l'esistenza del tracciato da Telgate al Monte Orfano, mediante l'esistenza del ponte del Cividino, la sua ubicazione, quello che rimane ed infine alcune considerazioni sulla decadenza, sull'abbandono con la parziale scomparsa

❑ a pag 3

Ancora un contributo al Comune

Verrà utilizzato per i lavori alla elementare S. Rocco

DI G. M.

Ancora un contributo ministeriale per il Comune di Palazzolo.
Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale ha ricevuto la comunicazione di aver ottenuto un contributo

❑ a pag 3

CARTOLINA



Chiare, fresche, palazzolesi acque (© Davide Cimino)





Aiutare la Tanzania e padre Riccardo

Il progetto degli Amici di Padre Riccardo guidati da Claudio Ghezzi

DI GIUSEPPE MORANDI



L'Associazione amici di Padre Riccardo, pur essendo nata ufficialmente solo nel 2007, è operativa dal 2003.
Lo scopo dell'Associazione è di aiutare padre Riccardo Caffi, missionario Passionista, a svolgere la sua attività in Tanzania.
I progetti realizzati nell'arco degli anni sono molteplici, tutti volti a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale.
Dal 2003 al 2007 hanno aiutato economicamente il seminario di Arusha e hanno svolto alcuni lavori nella parrocchia di Itiso.
Nel 2008 hanno svolto i lavori presso la parrocchia e l'asilo di Itiso; hanno inoltre finanziato la costruzione di quattro aule della scuola secondaria della stessa parrocchia.
Fino ad allora gli studenti

❑ a pag 8



UN LIBRO PER...

A luglio il sogno di un bel libro per voi ragazzi

di Marina Cadei



"Professoressa, mio figlio non legge." Ecco, io sono quella che non assegna mai i compiti delle vacanze, né a Natale, né a Pasqua, né d'estate. Si chiamano vacanze e, personalmente, non ritengo che la scienza infusa negli studenti si perda durante le pause più o meno lunghe che intervallano l'anno scolastico. La mia richiesta ai ragazzi è che si divertano, si rilassino, si dimentichino del cellulare per un paio d'ore al giorno, guardino qualche bel film e leggano per piacere.

Tornando alla sentenza iniziale, che frequentemente mi viene passata dai genitori dei miei studenti, l'istinto mi porterebbe a chiedere se in casa ci siano libri, se questi figli snaturati avulsi alla lettura siano cresciuti a favole prima di coricarsi, se qualcuno in famiglia legga e abbia mai regalato testi appropriati all'età dei ragazzi o se piuttosto la lettura sia sempre stata vissuta come imposizione scolastica.
Non aprirò il capitolo "letture obbligatorie e tomi pesanti che potrebbero fare da fermaporta in un giorno ventoso", sta di fatto che io leggevo molto più volentieri i libri che mi regalava mia zia con cognizione di causa rispetto alla mia età che non i volumazzi dei compiti delle vacanze. Oggi leggo i volumazzi e mi piacciono pure, là ed allora non ero pronta.
Quindi, affinché l'adolescente si appassioni alla parola scritta, le letture consigliate dovrebbero incentrarsi sulle vite di ragazzi come loro con i quali possano identificarsi. Ciò non significa che Il Diario di Anna Frank non faccia parte di questa categoria perché la guerra ed il nazismo sono finiti da un pezzo!
Andiamo sul concreto: Colpa delle stelle di John Green, Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte di Mark Haddon e Noi siamo infinito. Ragazzo da parete di Stephen Chbosky. Tre libri di scrittori contemporanei che parlano di adolescenza. Il primo affronta il tema della malattia senza per questo farci venir voglia di bere un cocktail a base di cicuta, il secondo quello della diversità dove l'intelligenza del protagonista sullo spettro dell'autismo è al servizio della detective story ed il terzo...il terzo le ha addosso tutte, in senso buono, l'amicizia, l'amore, il dolore, l'abuso, l'accettazione di sé e degli altri, la crescita. "Professoressa, mio figlio non legge, ma gli regalerò uno di questi romanzi e glielo lascerò sul comodino." ■

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.* Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

***offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa**

Annunci laurea, anniversari, necrologi

Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario? Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente? Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.

Info: 030.7243646.
libriegiornali@libriegiornali.it
338.5893432

#COOPERARE

MCP

a cura di Movimento Cooperativo Palazzolese
RUBRICA N°0

Questa rubrica, #COOPERARE, nasce dal desiderio del Movimento Cooperativo Palazzolese di sensibilizzare la cittadinanza circa le tematiche sociali e il Terzo settore del nostro territorio.
Il Terzo settore, come definito dalla legge delega 106/2016, è il "*complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi*".
Rientrano nel Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le fondazioni e altri enti di carattere privato.
Le attività esercitate dal Terzo settore sono molteplici: dai servizi sociali e sociosanitari, alle attività educative, di accoglienza umanitaria, protezione civile, salvaguardia dell'ambiente, attività culturali, artistiche o ricreative, alloggio sociale e inserimento nel mercato del lavoro.
Gli enti del Terzo settore, o no-profit, sono accomunati dalla volontà di perseguire finalità solidaristiche e sociali senza scopo di lucro e dal loro importante ruolo socio-economico all'interno del sistema welfare.
Palazzolo conta oltre 70 enti appartenenti al Terzo Settore.
Oggi, il M.C.P. (Movimento Cooperativo Palazzolese), costituito dalle Cooperativa Sociale Palazzolese e Cooperativa Sociale Paese, è l'organizzazione no-profit più grande di Palazzolo e la seconda azienda della città per numero di dipendenti.
Tutti i servizi M.C.P. sono no-profit e coniugano ad una efficace gestione imprenditoriale l'inserimento lavorativo di 250 persone di cui 50 socialmente svantaggiate.

#palazzolocoop #economiasostenibile #terzosettore

Fanfara dei Bersaglieri a Rovato

Concerto per gli ospiti del parco Gregori

di Roberto Parolari



La fanfara dei Bersaglieri "Maggiore Gino Giudici" di Palazzolo, con i colleghi della sezione "Caretto" di Rovato, si è esibita presso il parco di via Rudone a Rovato, inaugurato all'inizio di questa primavera ed intitolato a don Luigi Gregori.
Il concerto si è svolto venerdì 28 giugno, quando i fanti piumati palazzolesi hanno intrattenuto gli ospiti del parco Gregori con le tipiche marce del corpo e alla presenza del vicesindaco di Rovato Simone Agnelli.
Durante la serata il corpo Bersaglieri ha voluto donare un diploma di riconoscimento al ristoratore Villani per il costante e fedele supporto alle iniziative della sezione di Rovato-Franciacorta. Proprio la famiglia Villani, proprietaria del ristorante "Il Veliero", si è occupata della riqualificazione dell'area del parco Gregori, sostenendo i lavori di recinzione, il rifacimento del manto erboso e la posa di un impianto di irrigazione, la posa di nuovi giochi per bimbi con copertura a terra per evitare urti pericolosi e la nuova illuminazione. ■



Il riconoscimento conferito alla famiglia Villani per il costante supporto alle iniziative della sezione Bersaglieri di Rovato-Franciacorta



Il concerto dei Bersaglieri al parco di via Rudone a Rovato

Palazzolo nell'Anagrafe nazionale

A breve attivo anche lo "sportello telematico"

di G.M.

Anche il Comune di Palazzolo è entrato a far parte dell'Anpr, l'Anagrafe nazionale della popolazione residente, che altro non è che la banca dati del Ministero dell'Interno.
A darne notizia è lo stesso Comune, che in una nota ha comunicato che «dal 18 giugno 2019 il Comune di Palazzolo sull'Oglio è subentrato nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (Anpr), la banca dati istituita presso il Ministero dell'Interno nella quale dovranno confluire progressivamente tutte le anagrafi dei comuni italiani. L'Anpr consentirà ai cittadini di svolgere con grande velocità e in un qualunque sportello anagrafico del territorio italiano operazioni che normalmente dovevano essere fatte nel proprio Comune di residenza, come richieste di certificati o rilascio di carta d'identità.
Non solo: qualunque aggiornamento di dati sarà registrato in automatico tra enti differenti, come la Motorizzazione, l'Inail o l'Agenzia delle Entrate, evitando duplicazioni di comunicazioni con le pubbliche amministrazioni, garantendo maggiore certezza e qualità al dato anagrafico, semplificando le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti e molto altro ancora. Si tratta di un importante risultato, che è stato raggiunto dopo un accurato lavoro di bonifica dei dati anagrafici portato a compimento negli ultimi mesi dall'Ufficio Anagrafe del Comune in sinergia con l'azienda Pa Digitale Spa, fornitrice del software per la gestione della banca dati dei servizi demografici e grazie al supporto dell'Amministrazione, che ha messo a disposizione le risorse per poter realizzare questo importante passaggio. Da oggi saremo in grado di dare un servizio ancora migliore ai nostri cittadini e questo è il nostro obiettivo primario.
Il passaggio all'Anagrafe Nazionale andrà ad incidere non solo sul processo di revisione ed integrazione della informatizzazione della macchina amministrativa, ma anche sulle esigenze dei cittadini, che necessitano sempre di più di risposte veloci e semplici, in quanto da oggi, pratiche come un trasferimento di residenza, la richiesta di un certificato o il rilascio di una carta d'identità, potranno essere svolte in una qualsiasi anagrafe italiana presente in Anpr. Nell'ottica di agevolare sempre di più i cittadini, il Comune di Palazzolo sull'Oglio si sta impegnando nell'incrementare i servizi digitali da mettere a disposizione della cittadinanza. A breve sarà attivato lo "sportello telematico" che renderà possibile presentare istanze on-line, e nei casi previsti avere il certificato digitale, senza doversi recare personalmente agli uffici». ■

¬ dalla pag. 1

Il percorso romano Telgate - Spina

di quella via consolare.
Gli ingegneri romani come pure quell'urbanistica fondata sull'ortogonalità del cardo-decumano amavano la linea retta, seguendo il tracciato più breve, evitando curve e deviazioni solo in caso di necessità e sopraelevando le strade.
Il percorso da Telgate, superato il torrente "Rillo", lambiva Quintano che poteva costituire un campo militare dove sostavano i vivandieri e le botteghe che accompagnavano l'esercito e che appunto era chiamato "quintana", ed in linea retta giungeva al luogo della chiesetta poi eretta nel medioevo di San Giovanni delle Formiche, nei cui pressi si è rinvenuto un cippo miliare romano (potrebbe essere anche quello o ra esistente nel sotterraneo dell'Auditorium del 335 d.c. dedicato ai figli di Costantino, ma è più probabile fosse una colonnetta miliare).
Proseguendo giungeva al ciglio della valle e lungo la via oggi Romana iniziava la discesa al fiume mediante una serie di tornanti posti nel brolo del convento e che poi avrebbe costituito anche il primitivo accesso al santuario della Madonna.
Della testa del ponte oggi non esiste traccia sulla sponda bergamasca occupata da murature idrauliche di sbarramento, mentre sulla bresciana, a valle di circa cinque metri dalla strada opposta scendente dal Cividino, esiste un blocco che dalla riva si spinge nell'acqua posto sott'acqua che poteva essere l'attacco del ponte.
Il percorso poi proseguiva verso il molino "Pilù" in direzione verso la Spina tangente ai camini Italcementi con percorso sopraelevato di un metro sui campi e si dirigeva in linea retta verso il Vanzeghetto, toccando la cascina Colombarina, giungendo alla tenuta Maggi, aggirandola per poi continuare verso il Monte Orfano e giungere a Cazzago San Martino, distante da Telgate dieci miglia, come pure altre dieci miglia da Brescia: il tutto corrisponde all'itinerario "gerosolimitano" Milano-Aquileia. Il ponte doveva essere solido, analogamente al ponte della Regina di Almenno sulla Bergamo-Lecco: perchè quindi la scomparsa e l'abbandono di un percorso così importante?
Varie le ipotesi tra le quali la più credibile è che, caduto l'impero romano, venne a mancare la manutenzione (corsi e ricorsi storici proprio come oggi) e la strada serviva solo al passaggio dei soldati o di quanto serviva allo stato.
Altrettanto plausibile quella che nessun centro abitato era adiacente, preoccupato per le angherie ed i soprusi della forza imperante.
In ogni caso gli insediamenti nascono quando esistono condizioni di sussistenza, di attività che semplici percorsi militari fine a se stessi non possono garantire, mentre più tardi Palazzolo avrebbe consentito una vita religiosa, ricca di commerci ed interscambi, donde la nascita di un ponte vivo inserito in una comunità attiva. ■





Il tratto dell'Oglio visto dalle due sponde, interessato da piccoli sbarramenti, che avrebbe ospitato il ponte romano

POLITTICO DEL CIVERCHIO - UN CAPOLAVORO AL MESE
(A CURA ARCH. G.M. PEDRALI)



SAN ROCCO: primo pannello da destra nella predella della base.
Tavola in pioppo dello spessore di mm. 25, misura cm. 14 x 20

¬ dalla pag. 1

Ancora un contributo al Comune

di poco inferiore ai 50mila euro, che dovranno essere utilizzati per finanziare i lavori di adeguamento delle scuola elementare di San Rocco, al fine dell'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi della scuola stessa e della sua centrale termica. L'Amministrazione comunale, dopo la pubblicazione dell'Avviso di Regione Lombardia per la raccolta del fabbisogno di interventi in materia di edilizia scolastica per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzati all'adeguamento antincendio, ha deciso di prendere parte al bando.
L'Amministrazione ha quindi presentato il progetto definitivo-esecutivo per i lavori di adeguamento ai fini dell'ottenimento del Certificato per la scuola primaria di San Rocco. Contributo ottenuto e grande la soddisfazione espressa dal sindaco Gabriele Zanni al momento della comunicazione.
«Questo investimento, agevolato dal contributo che ci siamo aggiudicati - ha dichiarato il sindaco Gabriele Zanni -, ci consente di continuare a perseguire in maniera decisa gli obiettivi di mandato, aggiungendo un ulteriore intervento di messa in sicurezza degli edifici scolastici, oltre a quelli numerosi già effettuati nel corso degli ultimi sette anni».
L'importo del finanziamento a fondo perduto, 49800 euro, coincide con l'importo del progetto e copre integralmente le spese necessarie per adeguare l'edificio scolastico alle attuali normative antincendio. L'intervento presso la scuola elementare di S. Rocco prevede la realizzazione di diversi opere, che occuperanno lavoratori edili, fabbro, elettricista, idraulico serramentista e per l'antincendio. ■

La viabilità urbana sta per cambiare

Arriva il Piano Generale del traffico urbano

DI G. M.

Presto sarà attivo nella nostra città un nuovo piano urbanistico, che modificherà la sua viabilità portando sensibili miglioramenti sul traffico cittadino, eliminando così alcuni dei suoi punti critici.
L'Amministrazione per farlo si è stato affidata allo studio dell'ingegner Massimo Percudani di Paderno Dugnano, che opera per il Centro Studi Traffico di Milano.
A spiegare alla stampa il progetto affidato all'ingegner Percudani, sono stati l'assessore all'Urbanistica Francesco Marcandelli ed il Consigliere comunale Mario Mascheretti.
Il primo intervento riguarderà la segnaletica stradale: si tratterà di intervenire su 100 stop, 15 strisce al semaforo, 10 triangoli di precedenza, 20 strisce centrali e laterali di carreggiata e 35 strisce per i passaggi pedonali.
Per questo primo intervento sono già disponibili 10mila euro. Per quanto riguarda la viabilità cittadina, l'intervento prenderà il via con l'apertura delle scuole, a fine settembre, per osservare con più evidenza le varie criticità del traffico nelle zone più sensibili.
Prima di attuare il piano verranno interpellati anche alcuni studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Marzoli" della nostra città, assistiti dai tecnici comunali e Polizia locale, in modo da raccogliere maggiori dati sui flussi veicolari, ma anche intervistati utenti della strada tra automobilisti, pedoni e ciclisti.
Questa fase di indagine avrà la durata di circa sei settimane. Una volta raccolti i dati necessari e deciso le azioni più valide per risolvere le varie problematiche, prenderanno il via i lavori, attesi per l'inizio del prossimo anno.
Nell'attesa sono già sotto osservazione le vie più a rischio della viabilità palazzolese: via Kennedy, via Lombardia, via Brescia, via Levadello, viale Italia, via Gorini e via Valena.
Come detto, sono già 180 i punti pericolosi segnalati su cui si dovrà intervenire per migliorare la viabilità. ■

lunedì 22 luglio, alle ore 18.00, presso il Garden il Pioppo a Palazzolo sull'Oglio, il MCP presenta alle aziende del territorio il **BANDO DONIAMO ENERGIA** in aiuto delle famiglie in difficoltà.

MCP
Garden il Pioppo
PIÙ energia
Banco dell'energia Onlus
Fondazione CARIPLO

il Movimento Cooperativo Palazzolese ha aderito al progetto

Più Energia,
per poter raggiungere gli obiettivi, ha bisogno dell'aiuto di tutti.

Scopri come sostenere il progetto sul sito
www.piuenergia.it
DONA QUI!
Cooperativa Sociale Palazzolese ONLUS
Doniamo Energia IBAN:
IT 10 A 08692 54900 020000184538



Il Giornale di PALAZZOLO s/O sport



Presentata la nuova Pro Palazzolo

Il raduno inizia il 16 agosto

di Giuseppe Morandi

Con la presentazione di venerdì 12 luglio è partita la nuova stagione della squadra allenata da Andrea Corsini, anche se ufficialmente la nuova Pro inizierà ad allenarsi il prossimo 16 agosto. In quella data la società ha fissato il raduno dei suoi atleti, che inizieranno a sudare in vista della stagione 2019/2020.
I dirigenti palazzolesi hanno sicuramente allestito una formazione di tutto rispetto: sulla carta vale i primissimi posti della classifica, ma la Pro dovrà dimostrare sul campo il suo reale valore. Certo, quest'anno i dirigenti hanno lavorato duramente sulle lacune emerse nel corso della scorsa stagione. Il primo passo è stato quello di lasciare liberi, chi per causa di forza maggiore e chi per "raggiunti limiti di età", il portiere Belometti, i difensori Bonardi e Massetti, oltre a Stefano Moraschi e Bertola.
Nell'allestimento della formazione della prima squadra la società ha dovuto tenere conto del regolamento della Federazione, che impone a chi partecipa ai campionati delle categorie dilettantistiche di fare giocare nell'undici titolare almeno tre giovani, creando la necessità di averne almeno il doppio in rosa in modo che possano alternarsi durante l'anno. Un problema che si era acuito visto che alcuni giovani presenti in rosa hanno smesso di giocare per motivi lavorativi. Una difficoltà in più, ma la Pro si è mossa con decisione per risolvere queste problematiche. Il mercato ha portato alla corte di Corsini il portiere Davide Gregis (classe 93), il difensore palazzolese Simone Calabria (classe 91), entrambi provenienti dal Paratico, il difensore Enrico Zucchetti (classe 89), in entrata dal Chiari, e il centrocampista Diego Maffi (classe 92), che arriva dall'Us Sarnico. Arriva da Paratico anche il centrocampista Ramon Marini (classe 89), mentre Daniele Ferraresi (classe 98) è stato preso dalla Capriolese. Completa il mercato della Pro l'acquisto del promettente Edoardo Setti (classe 98), fluidificante di destra che ha giocato nel San Pancrazio.
La squadra è pressoché fatta. Ora bisogna amalgamarla e il compito è affidato all'allenatore Andrea Corsini, rimasto a Palazzolo rinunciando ad altre offerte interessanti. Il mister rappresenta un punto fermo per la società perché crede nel suo progetto e lo stesso presidente Facchetti ha fatto di tutto per cercare di accontentare le sue richieste in sede di mercato. Il direttore sportivo Tengattini, arrivato a Palazzolo alla fine dello scorso anno, ha saputo portare la sua esperienza e la sua conoscenza del mondo dilettantistico alla società: già al suo arrivo a dicembre ha portato a Palazzolo Ghidotti e Volpini, due pezzi da "90". Con i nuovi arrivi praticamente il mosaico per la prossima stagione è fatto. Il presidente Guido Facchetti, che ha rinnovato di altri due anni il suo impegno alla guida del sodalizio, ha il supporto di persone competenti in tutti i settori e punta a centrare, quest'anno, il salto in Prima categoria. ■



I nuovi acquisti della Pro Palazzolo. Da sinistra Daniele Ferraresi, Edoardo Setti, Simone Calabria, Davide Gregis, Diego Maffi e Ramon Marini (nella foto manca Zucchetti altro acquisto)



A spasso con il Cai

Gambe in spalla
Dal Trentino a Monte Isola

di Roberto Parolari



Ultime uscite per la nostra sezione del Club Alpino Italiano prima della pausa estiva che interesserà quasi tutto il mese di agosto. La prima uscita che segnaliamo è la gita sociale di domenica 14 luglio che ci porta presso il Santuario della Madonna della Corona a Spiazzi nel veronese, per proseguire visitando Castel Beseno, la più grande struttura fortificata del Trentino Alto Adige.
Si tratta di un'uscita di difficoltà escursionistica coordinata da Artemisio Agosti, con partenza in pullman alle 7 dal piazzale del Municipio, che prevede due ore di cammino e 600 metri di dislivello per il Santuario e un'ora e 150 metri di dislivello per il Castello.
Necessario un equipaggiamento da escursione di collina, con scarponcini o pedule.
Al mattino da Brentino saliamo, in circa due ore al Santuario della Madonna della Corona, percorrendo il panoramico sentiero dei Pellegrini, anche detto Sentiero della Speranza. Per chi non se la sentisse di affrontare la salita è possibile raggiungere il Santuario con il pullman. Dopo la sosta per la visita e il pranzo libero, saliamo a Spiazzi per riprendere il pullman che ci porta a Castel Beseno. Anche qui ci aspetta un tratto a piedi, circa 45' per raggiungere il Castello, la cui visita dura circa un'ora e mezza. Il rientro a Palazzolo è previsto per le 20.
Dal 16 al 20 luglio è in programma "CistaicolCai", il progetto di campo estivo rivolto ai ragazzi e alle ragazze della fascia di età compresa fra la terza elementare e la terza media che si svolge presso la Baita Fontaneto.
Il campo estive prevede escursioni, giochi culturali e di abilità.
La partenza è prevista per le 9,15 di martedì 16 luglio dal piazzale del Municipio, mentre sabato 20 si tiene il pranzo con i genitori e la chiusura dell'esperienza. I ragazzi partecipanti all'iniziativa rientrano a casa con i genitori.
Mercoledì 17 luglio si tiene la gita Gesa presso il Rifugio Gherardi e il monte Araralta, in val Taleggio in provincia di Bergamo, coordinata da Artemisio Agosti e Vanni Bertoli. Si tratta di un'uscita di escursionismo che prevede quattro ore di cammino per il giro completo, con due ore e mezza di salita, un dislivello di 650 metri e un equipaggiamento da montagna adatto alla quota.
Si parte alle 6,30 dalla sede del Cai per raggiungere Pizzino, da dove ha inizio l'uscita. Questa escursione consente un panoramico giro ad anello nella bella e verde Val Taleggio, conquistando durante il tragitto la vetta di due montagne. L'intero percorso richiede circa quattro ore di cammino e tocca i 12,5 km. Dal parcheggio si imbocca il sentiero Cai 153 fino alla bella baita di Baciamorti, che si raggiunge dopo un'ora di piacevole cammino, da qui si prosegue in falsopiano e in pochi minuti si raggiunge il famoso Passo Baciamorti, posto a 1540 metri di quota. Si continua sul tracciato che segue il filo della facile e larga cresta della montagna. Al culmine della salita si trova la vetta del Pizzo Baciamorti, quota 2009 metri. Il nostro percorso continua lungo la cresta, toccando il monte Araralta, quota 2006 metri. Continuando lungo la larga cresta si scende fino ai pascoli che ospitano la Baita Cabretondo.
Si prosegue in falsopiano sul sentiero Cai 101 fino ad incrociare l'intaglio conosciuto come "Bocchetta di Regadur", posta a 1853 metri di quota.
Abbandonato il sentiero delle Orobie si imbocca il segnavia Cai 120 che, lungo un terreno piuttosto friabile, conduce al Rifugio Cesare Battisti e al Rifugio Gherardi, a quota 1650 metri. Dopo circa 40 minuti dal Rifugio si raggiunge il piccolo parcheggio di Capo Foppa, punto di partenza dell'uscita.
Sabato 20 e domenica 21 luglio è in calendario l'iniziativa "E-state in famiglia" presso la Baita Fontaneto, che da la possibilità di passare un fine settimana insieme per condividere momenti di giochi ed attività in "famiglia".



Lo spettacolare Castel Beseno

Mercoledì 24 luglio si svolge la gita Gesa presso il Rifugio Longo salendo da Carona, in alta Valle Brembana, coordinata da Lino Giordani e Giovanni Cadei.
Si parte alle 6 dalla sede del Cai per raggiungere Carona, da dove ha inizio la nostra uscita di difficoltà escursionistica che prevede sei ore di cammino, 750 metri di dislivello fino al Rifugio Longo e altri 150 metri per arrivare al lago del Diavolo, necessario l'uso di scarponi. Arrivati a Carona e parcheggiata l'auto si prosegue a piedi sulla strada di servizio dell'Enel che altro non è che il sentiero 210.
Si guadagna quota superando nella parte iniziale l'incantevole borgo di baite di Pagliari, a 1314 metri di altitudine, e la bellissima cascata della val Sambuzza. Non si lascia mai la strada, in gran parte sterrata fino alla località Lago del prato, a quota 1634 metri. Da qui, usciti dal bosco, si prende a sinistra prima del ponticello e si prosegue sulla strada forestale (sentiero 224) che porta ad altitudini maggiori, dapprima con qualche tornante e poi con percorso a mezzacosta.
Si risale la valle del monte Sasso e si arriva al rifugio Longo a quota 2026 metri. Poco più di 100 metri di dislivello separano il Rifugio dal lago del Diavolo, a quota 2142 metri.
Sabato 27 e domenica 28 luglio la nostra sezione del Cai organizza l'escursione botanica nei dintorni della Baita Fontaneto. Si tratta di due giorni all'insegna della conoscenza di specie botaniche tipiche della Valle Camonica, con un appassionato esperto che programmerà una gita e sarà disponibile ad accompagnare gruppi organizzati o singoli per soddisfare richieste e curiosità sull'argomento.
L'ultima gita prima della pausa estiva si svolge mercoledì 31 luglio a Monte Isola, presso il Santuario della Madonna della Ceriola nella frazione Cure dell'isola lacustre più grande d'Europa, coordinata da Sergio Lancini e Enzo Turra. Si parte alle 9 dalla sede del centro Diurno Disabili per raggiungere Sulzano, da dove ci si imbarca per raggiungere Peschiera Maraglio, approdo di Monte Isola.
Si tratta di un'uscita Gesa di difficoltà turistica che prevede tre ore di cammino, 200 metri di dislivello e l'uso di scarponi, con pranzo al sacco. Il rientro in sede è previsto per le 15,30 presso il centro Diurno Disabili. ■



Seguici su



Un'estate di SALDI!

Dal 6 Luglio

*DURATA 60 GIORNI

CENTRO COMMERCIALE
EUROPA

APERTI 7 GIORNI SU 7 - ORARIO CONTINUATO

C.C. Europa - V.le Europa, 6 - 25036 - Palazzolo Sull'Oglio (BS)

I NOSTRI ORARI

IPERSIMPLY: dal Lunedì al Sabato 08.00/20.30 - Domenica 09.00/20.00
NEGOZI: dal Lunedì al Sabato 09.00/20.00 - Domenica 10.00/19.00

SEGUI SU TUTTE LE NOSTRE INIZIATIVE! centrocommercialeeuropa.com

TENNIS

L'Accademia Vavassori alle Olimpiadi degli oratori

Gli istruttori dell'Accademia responsabili tecnici a Milano dal 28 al 29 giugno

Dal 28 al 29 giugno presso l'Area Expò a Milano si è svolta la terza edizione delle Olimpiadi degli Oratori.
Oralimpics, organizzato dal Csi Lombardia, ha visto la partecipazione di ben 160 oratori di tutta la Lombardia e il Centro Sportivo Italiano ha scelto l'Accademia Tennis Vavassori, come partner tecnico nelle competizioni tennistiche.
Un prestigioso riconoscimento per la nostra Accademia palazzolese, scelta anche dal Csi come riferimento lombardo in una serie di gare che, nel tennis, hanno trovato come testimonial Stefano Pescosolido, giocatore di coppa Davis dal 1990 al 1997, giunto al 42° posto nel ranking mondiale.
Renato Vavassori, patron dell'Accademia, ha incontrato Pescosolido illustrando il progetto tecnico studiato per le competizioni di questa edizione (la terza) di Oralimpics.
Per capire l'impegno profuso dall'Accademia insieme al C.s.i. Basti dire che la terza edizione ha coinvolto più di 3.500 giovani, la maggior parte preadolescenti, provenienti da tutta la regione.
Gli atleti hanno avuto la possibilità di sfidarsi in tanti sport a "medagliere", potendo fare la conoscenza di nuove discipline grazie alle federazioni presenti.
Non sono mancai momenti di incontro, testimonianza e lettura del Vangelo, in quello che si è trasformato in un vero e proprio villaggio.
Per l'Accademia la soddisfazione di una conferma anche sul fronte ludico-sportivo, oltre alle tante conferme già ottenute in ambito agonistico-professonistico.
■







A sinistra, partendo da destra, Faso (al secolo Nicola Fasani, bassista di Elio e le Storie tese), Renato Vavassori, Pescosolido, il presidente regionale Csi Massimo Achini. Qui a fianco i tecnici dell'Accademia con Pescosolido.
In alto una fase delle gare di Oralimpics

UN LIBRO SULLA VAL DI SCALVE

Ravanelli pubblica La Torre di Siloe

A cavallo tra Cinque e Seicento alcuni avvenimenti importanti interessano la storia della valle di Scalve, all'epoca sotto il dominio della Repubblica di Venezia.
Stabilito un accordo con gli abitanti di Borno, che pone un freno a secoli di lotte, la valle riforma le sue leggi.
L'epoca è segnata da pestilenze e carestie, mentre le stagioni diventano sempre più imprevedibili e fredde.
I soprusi dei potenti sono all'ordine del giorno, come le periodiche scorrerie di Tomaso dei Capitanei.
Si arriva infine alla grande peste del 1630, che fa strage di anime in tutta la Lombardia.
Testimone di una parte di questi avvenimenti è Andrea Silini, notaio della vicinia di Vilmaggiore, che diversi anni dopo rivolge al figlio uno scritto, in cui racconta la scoperta delle sue vere origini e l'ascesa sociale da giovane contadino a uomo di legge, chiamato a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno della Comunità di Scalve.
Come Cancelliere di valle e successivamente a titolo personale, Andrea si trova ad affrontare la vicenda di alcune donne, uccise in quello che diverrà noto come il fienile delle streghe.
La ricerca dell'assassino dura alcuni anni, tra piccoli indizi, errori di valutazione e testimonianze apparentemente insignificanti, e termina sullo sfondo buio del 1630.
Verità e giustizia si scontreranno così con la dura realtà dell'epoca.



L'autore, Giovanni Ravanelli, è nato nel 1973 a Bergamo.
Ha studiato scienze forestali ed è appassionato di storia europea, geografia e camminate (facili) in montagna.
Il romanzo è il risultato di tutti questi interessi e del tentativo di trasmetterli a chi ama la lettura.
■

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT
CONVENZIONATO CON META SALUTE E PRONTO CARE
Prima di andare all'estero... passa da noi
Regalati un nuovo sorriso



- Finanziamenti personalizzati a tasso zero
- Estetica viso
- Trattamenti ortodontici con mascherine trasparenti
- Implantologia a carico immediata in 24 ore
- Visite gnatologiche
- Protesi removibili estetiche
- riparazioni protesi mobili in giornata

Passa da noi x una visita senza impegno troveremo la soluzione migliore per il Vostro sorriso

PER TUTTI I NOSTRI PAZIENTI: SE PORTI UN AMICO O UN FAMILIARE PER TE UN TRATTAMENTO DI IGIENE DENTALE IN OMAGGIO!

Palazzolo sull'Oglio - Via Matteotti, 85 Tel. 030.7300084 - 338.9102084
www.fededent.it info@fededent.it

(Direzione sanitaria Dott. Paolo Pagliardi)

Padre Riccardo Caffi da 30 anni in missione

Con la sua associazione sta costruendo un ospedale

di Giuseppe Morandi

Padre Riccardo Caffi nasce a Motella di Borgo San Giacomo 67 anni fa e viene consacrato sacerdote nel 1982. La sua prima esperienza sacerdotale la fa proprio a Palazzolo, presso la chiesa del Sacro Cuore, dove resta per 5 anni; poi passa altri due anni a Cellatica. Entra a far parte dei padri Passionisti e così comincia la sua vita come missionario. Lo abbiamo incontrato nella sede degli Alpini, a Palazzolo, in occasione dell'apertura della festa, che è durata fino al 7 luglio. Arriva con il suo inseparabile zainetto e ci concede questo incontro con entusiasmo. Si intravvede in lui la gioia con cui si concede alle nostre domande. **La prima, d'obbligo, è su cosa lo ha spinto a diventare un missionario**.

«Ho sempre avuto la passione per le missioni, l'ho sempre sentita come vocazione. Io, siccome ero una vocazione adulta, sono entrato a Brescia perché c'erano le vocazioni adulte e quindi sono diventato sacerdote, pensando di essere sia sacerdote che missionario.

Sono per l'annuncio della parola. Sono venuto a contatto con i padri Passionisti quando ero qua a Palazzolo, e da lì è nata una nuova storia. Sono andato con i giovani di questa città a visitare le missioni in Tanzania e da li poi è partito tutto».

Come è stato l'impatto con gli amici africani?

«Devo dire che è stato un impatto molto bello. Pensa che anche se da un anno sono qui, in Italia, per motivi di salute, mi sento un po' straniero. Però sono ancora in contatto con loro, perché mi chiamano e ci sentiamo spesso e volentieri».

Come si spiega il forte legame con gli Alpini di Palazzolo?

«Non so perché. Forse perché mi aiutano da anni, come Claudio Ghezzi che era uno dei giovani dell'oratorio di quell'epoca, quando iniziai il mio percorso sacerdotale, ed attualmente è il presidente della Fondazione "Amici di Padre Riccardo". Abbiamo fatto delle belle attività, allo stesso tempo c'è rimasto un legame profondo. Mi dicevano, questi miei amici, che si sono legati a me quando mi hanno visto, il primo giorno appena arrivato a Palazzolo, prendere la falce e tagliare l'erba, come facevano una volta. E hanno pensato che io fossi uno che potesse andare bene a loro, e così è stato».

Quando è arrivato in Africa, nella sua missione non c'era praticamente niente. Ora cosa ha costruito?

«Io sono arrivato in Africa e sono andato in una missione. Le missioni di solito hanno delle strutture, come per esempio la casa dei padri, la chiesa, le suore hanno la loro casa. Dove sono andato io era una zona molto interna, avevamo un piccolo dispensario, veramente una cosa molto limitata.

Fino dai primi momenti che è stata fondata la missione, ho sempre pensato a costruire un ospedale, in una zona così lontana dove la gente soffriva; è nato tutto da lì: poi una parola tira l'altra e si è andati avanti.

Poi gli amici di Palazzolo, il gruppo Alpini, sono venuti in Tanzania a vedere come stavo ed io ho fatto una proposta e loro, con entusiasmo, l'hanno accolta e si è partiti.

Un esempio: abbiamo costruito una scuola ed una chiesa tra i Maasai (popolo che vive tra la Tanzania ed il Kenya). Insomma, questa collaborazione è andata avanti bene».

Lei è partito per fare il missionario: quando si parte per una missione qual è la cosa che colpisce di più?

«Chi parte per una missione sicuramente lo fa perché crede nel Vangelo e crede nella cultura del Vangelo.

E va per annunciarlo e per viverlo: bisogna predicare il Vangelo, lo si vive e ci si vuol bene. Significa aiutarsi, volersi bene ed essere coinvolti come fratelli; poi ci vuole anche la proiezione umana e aiutare la gente concretamente ad affrontare i problemi che si incontrano».

Nella sua missione in Tanzania, c'è ancora molto da fare?

«L'ospedale ha fatto passi da gigante, anche se non è ancora del tutto terminato, però stiamo ancora lavorando. Possiamo garantire un reparto maternità, c'è il reparto operatorio, così possono fare delle operazioni, c'è anche la radiologia. Ora stiamo mettendo degli ambulatori di dentistica e di oculistica. Si va avanti, la cosa non è mai finita».

Per quanto tempo ancora vorrebbe andare in Tanzania?

«Io ci andrei a piedi – tiene ad affermare Padre Riccardo –, soltanto che adesso devo fare la dialisi tutte le settimane.

Ci sono già stato una volta, là ho fatto la dialisi. Però gli spostamenti, le distanze sono ancora lunghe: per fare la dialisi devo perdere tre giorni, dovendola fare tutte le settimane è un problema. Ora stiamo vedendo, però c'è chi sta pensando di mettere delle macchine per la dialisi lì al nostro ospedale. Ci sono già dei dottori di Arezzo che si stanno organizzando: se arriveremo a fare questo, dopo sarà più facile andare in Tanzania per me».

Ultima domanda: come sono le persone che vivono nella sua missione?

«Sicuramente la mentalità è differente della nostra. Noi siamo efficienti, noi siamo gente che se comincia un lavoro lo finisce.

L'africano no! L'africano dà più spazio ai rapporti personali: se ha dei problemi, viene da te, prima ti dà il buongiorno, ti chiede se hai dormito bene, è un po' diverso da noi. Noi abbiamo più possibilità, basta uscire dalla porta di casa che trovi tutto. In Africa devi fare centinaia di chilometri per prendere una vite. La gente è più fatalista e deve essere fatalista, non è così veloce nelle cose, bisogna anche dire che se una donna va a prendere una zucca d'acqua deve fare 5 km di cammino. E se questa zucca le scivola dalle mani e si rompe, dopo aver fatto dieci chilometri tra l'andata e il ritorno sai cosa fa? Fa una cantata e dopo ritorna a prendere la sua acqua: è molta più riflessiva».

Così si conclude la nostra chiacchierata e non resta che augurare a Padre Riccardo «buona missione». ■

¬ dalla pag. 1

Amici di Padre Riccardo

erano costretti a frequentare una scuola secondaria distante 20 km, con grandissimi disagi.

Nel 2008 hanno finanziato la costruzione di una chiesa, luogo d'incontro, e di due aule d'asilo presso il villaggio Masai di Sinya, vicino al confine con il Kenya.

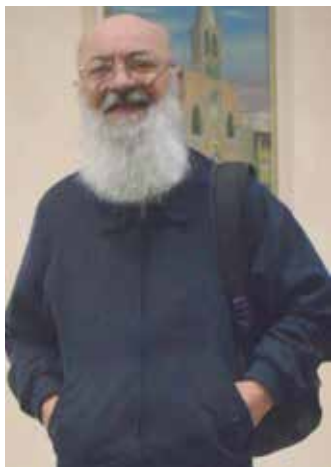
Nello stesso anno hanno eseguito lavori di levigatura del pavimento e di tinteggiatura presso la chiesa del seminario di Arusha.

Dal 2011 è iniziata la costruzione dell'ospedale, che sta per essere completata, presso il villaggio di Itololo nella regione di Kondoa. Con questa opera i due ospedali si trovavano a 60 km di distanza, ora sono molto più vicini.

Chi vorrebbe contribuire e dare un sostegno economico può farlo con un versamento sul C.C. della Banca Credito cooperativo di Calcio e Covo filiale di Palazzolo sull'Oglio.

IBAN:

IT13G0851454900000000140271 ■



Padre Riccardo



Il gruppo Amici di Padre Riccardo

Come è nato l'Ospedale di Itololo in Tanzania

Accordo raggiunto nel 2008 con il governo africano

di G. M.

I padri passionisti e le suore di Ivrea fondarono il dispensario di Itololo nel 1966.

Nel 2008 i padri passionisti tanzaniani siglarono un accordo col governo per la realizzazione di un "Health Center" a Itololo; in occasione di un soggiorno di volontari nel mese di agosto 2008, presso la missione di Itiso, padre Riccardo propose di fare un sopraluogo nella missione di Itololo per verificare la possibilità di iniziare insieme all'associazione "Amici di Padre Riccardo" e al gruppo Alpini di Palazzolo la costruzione di questo nuovo "Health Center".

Per il buon funzionamento del "HealthCenter" fu provvidenziale la chiusura degli ospedali riuniti di Bergamo, che si trasferirono nella nuova struttura dell'ospedale Giovanni XXIII e resero disponibili per associazioni di volontariato molte attrezzature in ottime condizioni: l'associazione "Amici di Padre Riccardo" si aggiudicò l'attrezzatura completa per una sala operatoria, alcuni ecografi, numerosissimi letti e comodini, armadietti e tanto altro materiale sanitario.

Dal 2017 è iniziata una strettissima collaborazione con l'Associazione Pole Pole Onlus di Arezzo, che oltre ad aver donato materiale e parecchie attrezzature sanitarie, ha dato la possibilità nel mese di dicembre del 2018 a due medici, il dottor Franco Lelli, ginecologo, e il dottor Ivano Archinucci, pneumologo, di recarsi ad Itololo per operare ed istruire il personale locale.

È previsto che questa collaborazione continui con l'invio sul posto di altri medici negli anni a venire. Sono in programma, nei prossimi due anni, il potenziamento del laboratorio di analisi e la realizzazione di un reparto di dialisi. ■



Le Ricette della Luciana

Insalata di pollo e verdure



Ingredienti per 4 persone:
600 g. di petto di pollo;
300 g. di fagiolini;
2 patate;
2 carote;
1 spicchio d'aglio;
olio, sale pepe e aceto (oppure limone).

Cuocere alla piastra il petto di pollo tagliato a fette. Lessare le verdure a vapore.

Tagliare il pollo a pezzetti, poi mescolarlo alle verdure.

Condire con il prezzemolo tritato, l'aglio schiacciato, l'olio, sale, pepe, aceto e mescolare. Riporre tutto in frigorifero e lasciare possibilmente riposare almeno qualche ora prima di consumare.

Buon appetito! ■

PONTOGLIO – UN CARABINIERE RACCONTA - Parte IX

L'irruzione

di Maurizio Vecchi



La domanda esigeva una risposta immediata e precisa, perciò organizzai un'irruzione nell'abitazione di Rocco Lucio, per fermarlo quale indiziato di reato. Dovevamo farlo al più presto perché era la nostra unica pista ed ogni minuto di ritardo avrebbe potuto fare fallire l'operazione.

Con il fermo di Rocco Lucio, avremmo raggiunto una soluzione definitiva al caso?

La risposta si trovava dietro la porta d'ingresso dell'appartamento in contrada S. Eusebio 6!

Chiamai a raccolta una squadra di uomini, i più fidati ed in sintonia con il mio modo di pensare, li istruii velocemente sul da farsi, illustrando loro la posizione dell'appartamento ed i pericoli che avrebbero potuto incontrare.

Poi passai al piano d'azione con il quale avremmo raggiunto i locali interni dell'abitazione.

L'azione prevedeva, innanzitutto, un'accurata opera di bonifica dei dintorni della costruzione in cui era ubicato l'appartamento, utilizzando un apposita squadra di uomini in uniforme per tutelare la zona d'azione e tenere lontani eventuali curiosi.

Con la mia squadra, approntai l'irruzione nella casa e la cattura di Rocco Lucio e delle persone in sua compagnia.

Io, al comando dell'operazione, condussi l'intera squadra nei pressi della casa, avendo cura di dotare tutti di giubbotto anti-proiettile e casco protettivo, prevedendo la peggiore situazione di resistenza degli occupanti. Ognuno, dotato della propria arma d'ordinanza, secondo le mie istruzioni era pronto a sparare se si fosse presentata la necessità.

L'ingresso del condominio era aperto, quindi il primo ostacolo potemmo superarlo con facilità, ma dovevamo ancora raggiungere il secondo piano, dove si trovava il nostro obiettivo.

L'orario, le 10 del mattino, era il più favorevole per un'incursione nell'abitazione di soggetti simili a Rocco Lucio perché, avendo l'abitudine di trattenersi fino a tardi nei locali pubblici, quasi sicuramente lo avremmo sorpreso nel sonno.

Salii la prima rampa di scale, prestando molta attenzione alla rampa successiva, dalla quale avrebbe potuto nuocermi, sorprendendomi, qualche malvivente.

Successivamente, percorrendo la seconda rampa, vidi uscire una signora dall'appartamento di sinistra che, alla nostra vista, tentava di dire qualcosa, ma io, tranquillizzandola, la invitai a proseguire in silenzio la discesa ed a fermarsi in compagnia degli altri carabinieri che si trovavano all'ingresso del condominio.

Proseguii celermente, adottando ogni precauzione per la nostra protezione, raggiungendo così il secondo piano.
Mi posizionai al lato della porta d'ingresso ed accertai che la porta era chiusa a chiave, ma, per nostra fortuna non era blindata.

Un altro punto a nostro favore!

Rimasi per qualche attimo ad ascoltare se dall'interno provenissero dei rumori e potei così avere la certezza che vi era qualcuno.

Facendo un cenno con la mano ne informai i componenti della squadra che si trovavano posteriormente, allertando con la ricetrasmittente anche quelli che si trovavano all'esterno, dicendo loro:

- Pronti ad intervenire! Le unità che circondano lo stabile facciano attenzione che dalle finestre sul retro dello stabile non fugga nessuno!

Al mio segnale, facendo una mossa repentina, sfondai la porta con un calcio e in pochi secondi entrammo tutti.

All'interno trovammo Rocco seduto sul divano con la televisione accesa, ancora in stato di incoscienza ed una donna sdraiata sullo stesso divano, anche lei addormentata. Entrambe sembravano ancora sotto l'effetto di alcol o di chissà quale altra sostanza.

Presi Rocco Lucio da un braccio, mentre ancora dormiva e approfittando del suo stato di semi-incoscienza lo immobilizzai, ammanettandolo, perché non commettesse colpi di testa mentre effettuavamo la perquisizione.
La donna non aspettò neanche che le dicessi che cosa fare, si arrese immediatamente al collega, facendosi da parte collaborando spontaneamente.

Durante la perquisizione di Rocco non rinvenni nulla sulla sua persona, ma notai, guardando il divano, proprio nel punto in cui stava dormendo che vi era qualcosa che teneva sollevato il cuscino.

Era una pistola, quindi la prelevai con le dovute cautele e la riposi in una busta di plastica, avrebbe potuto essere quella utilizzata per l'omicidio.

Nel frattempo il resto della squadra aveva terminato la bonifica del resto dell'appartamento, senza trovare nessun altro soggetto, quindi, non prima di avere chiamato i colleghi in uniforme che si trovavano ancora al piano terra, decisi di condurre in caserma Rocco e la sua donna.

Ordinai ai restanti agenti di effettuare una perquisizione accurata mentre io procedevo all'accompagnamento dei due fermati in caserma, raccomandando loro di fare presenziare, per le garanzie di Legge, l'amministratore dello stabile, dimorante nell'appartamento situato al primo piano, il signor Rossi Franco, ragioniere.
■

CARTOLINA



Foto di gruppo in occasione della festa dell'A.N.C.
presso la caserma dei Carabinieri di Palazzolo

MEDICINA DELLO SPORT
S. ALESSANDRO
PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
Via Kennedy, 44
LYONESS CASHBACK POINT
Visite di idoneità alla pratica sportiva, agonistica e non
Servizio di fisioterapia e riabilitazione post-infortunio
NOVITA': DEPILAZIONE LASER PER ATLETI
P Ampio parcheggio gratuito
Tel. 030.7401866 | Fax 030.7401557 | info@medsportsa.it | www.medsportsa.it Autorizzazione alla pubblicità sanitaria ASL Brescia n. 03/2012

Penso giovane, pensa verde

Vincono progetti per l'ambiente e la salute a tavola

di Massimiliano Magli

Nei giorni scorsi, a Chiari, un salone Marchettiano gremito ha salutato i migliori progetti sognati dai giovani per il nostro e il loro futuro.
Sono stati consegnati i premi per quindici degli oltre trenta lavori partecipanti al bando Pensogiovane, organizzato dal distretto Oglio Ovest.
Potevano partecipare ragazzi dai 16 ai 29 anni e alla fine hanno trionfato, con finanziamenti fino a 2 mila euro a testa, cinque gruppi.
Ai primi due posti i gruppi di Coccaglio Laboratori Gastronomici Itineranti e R(o) u(o)te.
Al terzo, l'Arena Lab di Castrezzato, mentre al quarto posto si sono classificati i giovani Ecoanimatori di Roccafranca.
Al quinto posto torna Coccaglio con un progetto per il verde.
Dietro di loro altri 10 progetti che hanno ricevuto 1000 euro a testa.
E' stato il trionfo delle idee, spesso della semplicità unita all'amore per l'ambiente o del viaggio.
Coccaglio ha trionfato con un progetto di laboratorio itinerante legato al cibo, per spiegare come avviene la trasformazione delle materie prime dal punto di vista chimico e tecnologico.
Un'idea che è valsa il primo premio per il gruppo Sale di luce, con Andrea Pagani, Sara Piceni, Jessica Lancini, Laura Zarotti e Giacomo Smarzoni.
Al secondo posto un viaggio in bicicletta di sette giorni intorno al lago di Garda per unire amicizia a fatica, conoscenza dei tesori ambientali lacustri, acquisto di prodotti ecosostenibili ma anche «brecycling», ovvero imparare a riparare la bicicletta autonomamente in caso di guasto.
Il gruppo vincitore si chiama Markab ed è composto da Paola Gotti, Simone Mazzotti, Jacopo Pesenti, Matteo Lenza, Elisa Festa, Lorenzo Augelli, Benedetta lancini, Giuseppe Mazzotti, Daniele lenza, Elisa ed Ephrem Nastasio, Nicola Camoni, Matteo Panderno, Sofia Caldara, Cristina e Marza Vezzoli e Lucia Medeghini.
Castrezzato ha vinto dando un'occasione in più agli amanti dello skateboard: ha infatti presentato un progetto con i ragazzi dell'Arena Ski Roller.
I soldi raccolti consentiranno la realizzazione di una nuova rampa nell'arena castrezzatese, grazie a Oscar, Andrea e Alberto Barucco, Marco D'Avino e Andrea Capoferri.
Per Roccafranca galeotta è stata l'idea di Matteo Pierani, Matteo Moretti, Jacopo Cervelli e Alessandra Cavuoto di ricorrere alle borracce per il Grest locale, risparmiando il consumo di oltre 2 mila bottigliette in plastica.
Il progetto è stato da subito appoggiato anche dalla locale Associazione Genitori che ne ha favorito l'acquisto per questa edizione.
Al quinto posto gli Ecoconsapevoli di Coccaglio con «Verde e più bello», che hanno ottenuto circa 2 mila euro per due progetti su «impatto zero» e «pensiero ecologico».
Stefano Rosa, Francesca Astori e Virginia Clarizia hanno organizzato tre giornate con conferenza dedicate ad azioni pratiche per non inquinare e per mangiare senza impatto sull'ambiente.
Le date ora potranno essere fissate, essendo stato finanziato il progetto.
«Penso giovane – ha commentato il sindaco di del Comune capofila di Chiari Massimo Vizzardi – è cresciuto moltissimo.
I progetti raccontano giovani preoccupati e innamorati di ambiente, sostenibilità, salute e viaggio». ■







LIBRI&GIORNALI
SFOGLIATE IL BUONO SCEGLIETE NOI

1. LA STORIA
Dal 1995 a oggi le AZIENDE che vogliono ampliare la propria visibilità scelgono NOI

2. LA DIMENSIONE
Siamo il più grande network della Provincia di Brescia per testate gratuite (cinque)

3. LE CERTIFICAZIONI
Ogni mese 55.000 copie con tirature certificate presso AGCOM e MEDIADATA

4. I CONTENUTI
Giornali ricchi di contenuti grazie a firme che collaborano a testate nazionali ed esplorano il territorio. Poiché senza contenuti di peso si diventa spazzatura come qualsiasi volantino

5. I NUMERI
8.000 copie Il Giornale di Chiari
8.000 copie Il Giornale di Palazzolo sull'Oglio
8.000 copie Il Giornale di Rovato
16.000 copie Il Giornale di Iseo e del Sebino
15.000 copie Under Brescia

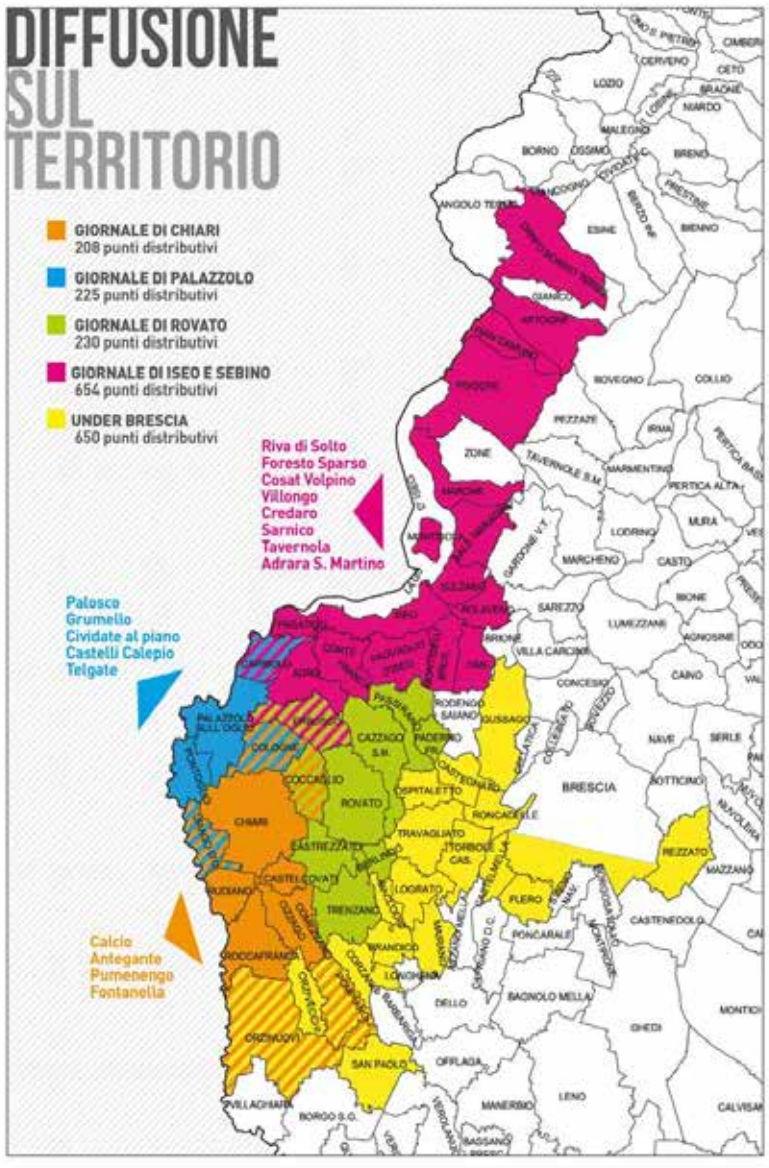
6. I TEMPI DELLA DISTRIBUZIONE
Una volta a inizio mese con tempi di esaurimento copie entro i tre giorni

7. DOVE
Scegliamo solo punti di alto passaggio e ogni mese li aggiorniamo e verifichiamo (bar, edicole, supermercati, panifici, lavanderie, ristoranti, take-away, studi medici)

8. LA QUALITÀ
Carta patinata opaca 100 gr. a colori, A3 con punto metallico

9. LA MAMMA DEI NOSTRI GIORNALI
Il top dell'industria grafica: una Heidelberg XL 8 colori

Il nostro network



Cercare di vendere senza pubblicità è come corteggiare una donna al buio: tu sai quello che fai, nessun altro lo sa. Accendi la luce!

030.7091033 - 393.8859728 - 3391830846

PALAZZOLO DA PROMUOVERE



Una ex cabina telefonica in piazza XX Settembre è diventata una biblioteca di book crossing: semplicemente stupendo

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Nemmeno la pausa pranzo è contemplata dai parcheggi del Parco Metelli

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

10 giugno
Coccaglio: I carabinieri della Compagnia di Chiari, supportati da quelli del Nucleo Ispettorato Lavoro e Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Brescia, nonché da unità cinofile per ricerca di armi e stupefacenti di Casatenovo (Lecco), nell'ambito di un'attività sviluppata dalla Stazione Carabinieri Cologne e coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, hanno effettuato un servizio coordinato di controllo presso la nota discoteca "Dylan", a Coccaglio. L'intervento dei militari, entrati nel locale con la sospensione della musica e l'accensione delle luci, ha sorpreso gli avventori presenti che si sono subito sbarazzati delle sostanze stupefacenti in loro possesso, poi rinvenute sul pavimento o occultate negli arredi. Il risultato è stato stupefacente. Nonostante gli avventori non fossero numerosissimi, meno di un centinaio di persone, la quantità e la varietà degli stupefacenti rinvenuti davano l'impressione di trovarsi in un gran bazar della droga: sono stati sequestrati quarantadue pastiglie di ecstasy, sette spinelli, quattro dosi di cocaina, due pezzi di hashish, due dosi di speed ed un sacchetto di marijuana. Sia all'interno del locale che nell'antistante posteggio, poi, sono state rinvenute tracce di un rilevante consumo di cocaina. Due ragazzi, trovati in possesso di modiche quantità di stupefacenti, saranno segnalati alla Prefettura di Brescia come assuntori. Il personale del Nas di Brescia, ispezionando le cucine ed i bar del locale, ha rilevato la violazione di più norme igienico-sanitarie, contestando violazioni per circa mille euro. Il personale del Nil di Brescia ha contestato a sua volta più violazioni, per un totale di quasi 66mila euro di sanzioni e ha disposto la sospensione dell'attività imprenditoriale con la conseguente chiusura della discoteca.

11 giugno
Darfo Boario Terme: i carabinieri della stazione di Pisogne hanno arrestato un uomo, un artigiano 37enne residente ad Esine, in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato fermato per un normale controllo stradale da una pattuglia della stazione di Pisogne, mentre era a bordo della sua autovettura, ed è stato tradito dal suo eccessivo nervosismo. I carabinieri lo hanno sottoposto a perquisizione: nella tasca dei pantaloni aveva quasi venticinque grammi di cocaina. Si è giustificato riferendo che si trattava di sostanza detenuta per uso personale, ma è stato poi tratto in arresto e sottoposto agli arresti domiciliari, dopo che il Gip ha convalidato il fermo.



13 giugno
Palazzolo sull'Oglio: i carabinieri della locale stazione hanno dato esecuzione a 8 divieti di dimora a Palazzolo sull'Oglio, emessi dal Gip del Tribunale di Brescia su richiesta della locale Procura, nei confronti di 7 nordafricani ed 1 italiano. Un nordafricano, colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere, è attivamente ricercato. Lo scorso settembre i carabinieri di Palazzolo, a seguito di segnalazioni ed esposti da parte di alcuni condomini ed esercenti del complesso edilizio denominato "le Filande" (ex bottonificio risalente al 1800 oggi ospitante circa 139 famiglie), avevano notato movimenti sospetti sotto i porticati dello stabile, verosimilmente collegati con lo spaccio di stupefacenti. Il complesso di via Sarioletto di Palazzolo è stato pertanto fatto oggetto di una specifica attività di controllo. Dalle successive indagini, coordinate in ogni fase dalla Procura della Repubblica di Brescia anche con l'ausilio di strumentazione tecnica, i carabinieri hanno appurato che alcune persone avevano trasformato il condominio nel centro dei loro affari illeciti, spacciando hashish e cocaina ed avendo come clienti sia alcuni residenti, che tossicodipendenti provenienti da altre zone. Gli spacciatori erano aiutati dalla struttura del complesso edilizio, che vede al suo interno una enorme piazza di forma quadrata circondata lungo il perimetro da quattro palazzine contigue di tre piani provviste di porticati. Sotto questi ultimi, lontani da occhi indiscreti e con l'aiuto di "vedette", era possibile realizzare, in apparente sicurezza, le varie cessioni di droga. Nel corso dell'attività i militari si sono imbattuti in molteplici casi di spaccio, molti dei quali documentati anche dalle telecamere, sequestrando complessivamente circa 80 grammi di cocaina pura, 100 grammi di cocaina suddivisa in dosi, 100 grammi di hashish e qualche migliaio di euro. Eseguiti inoltre 5 arresti in flagranza di reato, oltre alla segnalazione al Prefetto, quali assuntori, di oltre 100 persone. La droga, veniva consegnata a mano, occultata nelle cassette postali o lanciata dalla finestra di un appartamento occupato da alcuni degli indagati. L'indagine si è conclusa nel febbraio scorso con il deferimento all'Autorità Giudiziaria di 20 soggetti, ritenuti responsabili a vario titolo del reato di spaccio. Alcuni sono ritenuti responsabili anche dei reati di minacce, lesioni e furti.

29 giugno
Rovato: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Chiari e i colleghi della locale stazione hanno denunciato a piede libero quattro persone, un 34enne di Cazzago San Martino, un 35enne di Lodi, entrambi italiani e due stranieri di origine marocchina, per il reato di rissa aggravata. I quattro sono i protagonisti della rissa avvenuta a Rovato in via Spalenza il 27 giugno scorso: i due italiani avevano aggredito uno dei due stranieri con pugni e calci, per poi gettarlo dentro una seriola che costeggia la strada. Il quarto era chiuso in un'auto, una Seat Ibiza, su cui si sono avventati i due italiani sfondando il lunotto posteriore. Il marocchino aggredito è riuscito ad uscire dalla roggia e darsi alla fuga, mentre venivano allertati i carabinieri. I due italiani, intanto, hanno iniziato ad inseguire l'altro straniero con la loro auto, ma si sono trovati di fronte una pattuglia del Radiomobile di Chiari e di una pattuglia della stazione di Rovato. Allora hanno tentato la fuga finendo contro il guard rail della provinciale 11. Tutti e quattro sono finiti all'ospedale Mellino Mellini di Chiari, per poi essere interrogati e denunciati. ■





Ricorrenze

Venerdì 26 luglio: Festa di S. Anna con benedizione dell'uva. S. Messe da lunedì 21 a sabato 27, 21 lugliio ore 9.00 presso la chiesetta di via Matteotti. Venerdì, sempre alle ore 9.00 e alle 20,30, nella chiesetta, con la benedizione dell'uva, simbolo della ricorrenza.
Mercoledì, 7 agosto ricorrenza di S. Alberto. Da lunedì 5 a sabato 10 le Sante messe feriali saranno celebrate alle ore 9,00. Mercoledì 7, giorno di S. Alberto: S. Messe ore 9.00 e 19,30. Con possibilità, dopo la santa messa serale di una cena al sacco sui tavoli messi a disposizione. Giovedì 15 alle 20.30: Traslazione della statua di S. Rocco, dalla piccola chiesetta, alla parrocchiale di S. Paolo in S. Rocco. ■

SALDI

-20%

-25%

-40%

-20%

-25%

-25%

-30%

-30%

-30%

La percentuale dei saldi indicata nei palloncini è puramente indicativa.

Ti aspettiamo in concessionaria per i dettagli dell'offerta estiva sulle nostre km0 !

OBERTI

Dal 1971
concessionaria **RENAULT**

Via dei Bersaglieri, 2 (Rondò delle Valli) - **Bergamo**
Via Vittorio Veneto, 51 - **Brembate (Bg)**
Tel. 035 361000 - www.obertispa.it